

Documento unitario in Sicilia

Intensa iniziativa dei partiti contro il sequestro di Guido De Martino

Riunione tra le forze democratiche a Pescara — Presa di posizione dei lavoratori della «ex-Monti»

Dalla nostra redazione

PALERMO — La gravissima, inaudita provocazione di Napoli, dove è stato sequestrato il compagno Guido De Martino, segretario della Federazione provinciale socialista, ha suscitato un'immensa mobilitazione in Sicilia e un'eccezionale mobilitazione dei partiti democratici. Nell'ambito della iniziativa di fatto sono riuniti i rappresentanti regionali dei partiti democratici (PCI, DC, PSI, PRI, PSDI e PLI) mentre a livello nazionale si è svolto un congresso tra la presidenza dell'Assemblea regionale siciliana e i dirigenti della giunta di governo e capigruppo del partito in un documento manifesto i partiti nell'esprimere la propria solidarietà alla famiglia De Martino e alla direzione del PSI, affermando che si è di fronte ad un nuovo gravissimo atto di violenza eversiva che segna una svolta nella strategia della tensione, per esaltare lo sviluppo della democrazia nel paese. La risposta della Sicilia — dice il documento — deve essere unitaria, ferma e responsabile, deve accompagnare il partito democratico al momento sindacale e alle assemblee elettive tutto il popolo siciliano che le forze politiche invitano alla calma e alla vigilanza. L'unità e il sostegno popolare si affermano inoltre — sono indispensabili per dare forza ed efficacia alla decisa azione democratica che lo Stato repubblicano è chiamato a sviluppare contro la violenza.

Un altro anello della catena di violenza è provocato che si inserisce in un giorno decisivo. È necessario ed urgente rafforzare la vigilanza e la difesa unitaria delle istituzioni e dei valori democratici e di libertà. Gli stessi partiti dell'arco costituzionale e le organizzazioni sindacali invitano tutti i democratici a partecipare alla manifestazione che avrà luogo a piazza Mario Pagano a Palermo venerdì 8 aprile alle ore 19.30. Partecipano Francesco Bardì, presidente del consiglio regionale, Raffaele Mecca, sindaco di Palermo, Luigi Tammaro segretario regionale del Psi, della Federazione CGIL, CISL, UIL.

Numerose brevi fermate di lavoro si sono avute nelle fabbriche di Palermo e le forze democratiche hanno espresso anche singolarmente il loro sdegno contro il nuovo crimine.

MESSINA - Duro colpo alla fragile economia della provincia

Chiudono 4 aziende: in 400 senza lavoro

Hanno chiuso i battenti due cantieri delle Acciaierie del Tirreno, la Tyndaris di Patti (eredità del bancarottiere Michele Sindona) e la Sical di Villafranca Tirrena



L'ingresso della SICAL di Messina

Il nostro servizio

MESSINA — Definire una valanga, non è una esagerazione: per le fragili strutture dell'economia messinese, quasi 400 licenziamenti in pochi giorni, sono un colpo difficile da sopportare. A sferrarlo, sono stati il Banco di Sicilia e l'Ente di Misia, la Tyndaris di Patti, e la Sical di Villafranca Tirrena. Per la Vecchi e l'Ulterio, due delle imprese di costruzione impegnate nella realizzazione delle acciaierie del Tirreno, i licenziamenti sono stati 112. In un'azienda in prefettura, con sindacati, le imprese e i lavoratori, dicendo che nei cantieri non c'è più lavoro, che il lavoro è appaltato, finora sono stati ultimati.

Alla Tyndaris, la fabbrica di caramele e di sabbie da marciare impiegate nei cantieri, 60 dal bancarottiere Michele Sindona e collegata al gruppo lombardo della Venchi Unica, due delle imprese di costruzione impegnate nella realizzazione delle acciaierie del Tirreno, i licenziamenti sono stati 112. In un'azienda in prefettura, con sindacati, le imprese e i lavoratori, dicendo che nei cantieri non c'è più lavoro, che il lavoro è appaltato, finora sono stati ultimati.

È questa, una soluzione, che ai dipendenti della Tyndaris era stata suggerita in un incontro alla Regione con l'Assessore all'Industria, che si è svolto il 2 aprile, per garantire alla cooperativa i finanziamenti necessari per far andare avanti la produzione. Il licenziamento della fabbrica, comunque, i lavoratori discuteranno stamattina, in un'assemblea convocata per mercoledì 10.

Anche per la Sical di Villafranca, un calzificio passato, nella sua storia, nelle mani di diversi speculatori, il licenziamento è stato annunciato a sopravvivere sempre sull'orlo del fallimento. I 35 licenziamenti di questi giorni, mercoledi, i netturbini proseguono l'agitazione, dichiarando che non torneranno al lavoro finché l'amministrazione comunale non pagherà loro gli arretrati che sono maturati dal 25. Questa iniziativa vede anche momenti di frizione con l'esecutivo comunale di categoria: c'è rabbia ed esasperazione che fanno pensare ad uno sciopero «selvaggio» e incontrollabile.

Tuttavia i motivi di fondo della rabbia dei netturbini sui ritardi burocratici insuperabili nell'applicazione di un contratto che è stato stipulato nel '73, a valere dal '74, rimangono tuttora validi. Sono mesi che la avanti la giunta di categoria, che è stata approvata dal Consiglio comunale, per la liquidazione di questo contratto, l'amministrazione ha sempre risposto che responsabile dei ritardi era la commissione nazionale per la finanza locale.

Questa è una delusione a Bologna e a Roma, al momento di approvare il contratto, che il denaro era stato liquidato. Qualcuno dice che il contratto era stato approvato dal Consiglio comunale, ma il numero dei decreti dell'altra amministrazione non ha permesso di liquidare il contratto.



In lotta le operaie del «Calzificio siciliano»

PALERMO — Le 100 operaie del «Calzificio Siciliano», un'azienda Espi sull'orlo della chiusura per effetto della gestione disastrosa di questi anni, hanno effettuato una manifestazione sotto il

palazzo dei Normanni per reclamare una soluzione della loro vertenza. (Nella foto un momento del concentramento dell'altro giorno).

Per iniziativa del comitato di quartiere della Noce, al fianco delle lavoratrici in questi giorni, è stata organizzata con grande successo una raccolta di firme a sostegno della battaglia per l'occupazione femminile.

PESCARA - Responsabile alleggerimento dei lavoratori ancora in attesa degli arretrati

Netturbini di nuovo al lavoro Restano i ritardi del Comune

Inammissibili intralci burocratici hanno rallentato l'applicazione delle norme contrattuali — I dipendenti chiedono il superamento della gestione paternalistica

Il nostro servizio

PESCARA — I netturbini sono tornati a lavorare ieri mattina, questo fatto di per sé, è un segnale di apertura di una certa stampa locale e alle preoccupazioni dei giorni scorsi in merito ad una ventata di esasperazione e preletti. Vediamo i fatti: martedì 5 e mercoledì 6, i netturbini hanno proseguito l'agitazione, dichiarando che non torneranno al lavoro finché l'amministrazione comunale non pagherà loro gli arretrati che sono maturati dal 25. Questa iniziativa vede anche momenti di frizione con l'esecutivo comunale di categoria: c'è rabbia ed esasperazione che fanno pensare ad uno sciopero «selvaggio» e incontrollabile.

Dal nostro corrispondente

PESCARA — I netturbini sono tornati a lavorare ieri mattina, questo fatto di per sé, è un segnale di apertura di una certa stampa locale e alle preoccupazioni dei giorni scorsi in merito ad una ventata di esasperazione e preletti. Vediamo i fatti: martedì 5 e mercoledì 6, i netturbini hanno proseguito l'agitazione, dichiarando che non torneranno al lavoro finché l'amministrazione comunale non pagherà loro gli arretrati che sono maturati dal 25. Questa iniziativa vede anche momenti di frizione con l'esecutivo comunale di categoria: c'è rabbia ed esasperazione che fanno pensare ad uno sciopero «selvaggio» e incontrollabile.

CHIETI - Forse per favorire la speculazione?

Costruiscono strade inutili in campagna

La grave scelta del consorzio di bonifica - Un esempio lampante di dilapidazione del denaro pubblico

Il nostro servizio

CHIETI — Come dare un chiaro esempio di dilapidazione del denaro pubblico? L'amministrazione comunale di Chieti, ha pensato subdono di costruire in campagna una strada, nella zona S. Donato-Femmine, di cui non si conosceva il nome. Sarebbe interessante sapere quale utilità possa rivestire la presenza di strade in una zona di aperta campagna, una delle poche coltivate nel territorio comunale di Chieti. A meno che, come è prevedibile, l'iniziativa non debba essere considerata un'operazione di tipo speculativo, una creata infatti, la via che qui si apre è una strada non di collegamento di questa strada. È in questo modo allora che il Consorzio di Bonifica ha fatto una scelta, che è stata approvata dal Consiglio comunale di Chieti.

Roberto Leombroni

CHIETI — Come dare un chiaro esempio di dilapidazione del denaro pubblico? L'amministrazione comunale di Chieti, ha pensato subdono di costruire in campagna una strada, nella zona S. Donato-Femmine, di cui non si conosceva il nome. Sarebbe interessante sapere quale utilità possa rivestire la presenza di strade in una zona di aperta campagna, una delle poche coltivate nel territorio comunale di Chieti. A meno che, come è prevedibile, l'iniziativa non debba essere considerata un'operazione di tipo speculativo, una creata infatti, la via che qui si apre è una strada non di collegamento di questa strada. È in questo modo allora che il Consorzio di Bonifica ha fatto una scelta, che è stata approvata dal Consiglio comunale di Chieti.

SICILIA - Anno zero per i servizi sociali

Dei 234 asili previsti solo 2 in costruzione

Dei consultori nemmeno a parlarne - Iniziativa di deputati comunisti all'assemblea regionale siciliana

PALERMO — Si 234 asili previsti, solo 2 in costruzione, di cui uno a Palermo e uno a Catania. I deputati comunisti all'assemblea regionale siciliana, hanno espresso il loro sdegno per la mancanza di servizi sociali, che hanno segnalato una risposta pressoché ininterrotta, all'assessore alla Sanità. Per quanto riguarda i consultori, non sono stati ancora approvati i progetti di legge, che sono ancora in fase di elaborazione. Il numero di consultori previsti è di 234, ma a tutt'oggi, risultano solo 2 in costruzione.

Nadia Tarantini

CHIETI — Come dare un chiaro esempio di dilapidazione del denaro pubblico? L'amministrazione comunale di Chieti, ha pensato subdono di costruire in campagna una strada, nella zona S. Donato-Femmine, di cui non si conosceva il nome. Sarebbe interessante sapere quale utilità possa rivestire la presenza di strade in una zona di aperta campagna, una delle poche coltivate nel territorio comunale di Chieti. A meno che, come è prevedibile, l'iniziativa non debba essere considerata un'operazione di tipo speculativo, una creata infatti, la via che qui si apre è una strada non di collegamento di questa strada. È in questo modo allora che il Consorzio di Bonifica ha fatto una scelta, che è stata approvata dal Consiglio comunale di Chieti.

CHIETI — Come dare un chiaro esempio di dilapidazione del denaro pubblico? L'amministrazione comunale di Chieti, ha pensato subdono di costruire in campagna una strada, nella zona S. Donato-Femmine, di cui non si conosceva il nome. Sarebbe interessante sapere quale utilità possa rivestire la presenza di strade in una zona di aperta campagna, una delle poche coltivate nel territorio comunale di Chieti. A meno che, come è prevedibile, l'iniziativa non debba essere considerata un'operazione di tipo speculativo, una creata infatti, la via che qui si apre è una strada non di collegamento di questa strada. È in questo modo allora che il Consorzio di Bonifica ha fatto una scelta, che è stata approvata dal Consiglio comunale di Chieti.

A Sortino, in provincia di Siracusa

Sindaco comunista eletto dalla giunta DC-PSI-PCI

È il compagno Mario Bianco - Il frutto della politica unitaria portata avanti dal partito comunista

Il nostro servizio

SIRACUSA — Sortino, 10 mila abitanti, centro operaio della provincia di Siracusa, ha un sindaco comunista. Alla elezione di primo cittadino del compagno Mario Bianco si è arrivati martedì 4 con un voto unanime delle forze che compongono la giunta: DC, PCI, PSI e un indipendente di sinistra. Questo risultato positivo è il frutto della politica unitaria perseguita dal nostro Partito fin dal 15 giugno nell'ottimo di pervenire ad un accordo politico generale sui problemi del Comune con le altre forze democratiche e autonomistiche.

La giunta unitaria di Sortino, composta da Mario Bianco, sindaco, e da altri quattro consiglieri, ha una politica di collaborazione e di rappresentanza del partito più avanzato nel quadro dei rapporti politici della provincia, dove sono stati realizzati accordi programmatici tra i partiti democratici senza una diretta partecipazione del PCI alle giunte.

b. s.

PALERMO - La denuncia della CGIL-bancari

Per la Cisl sono «giuste» le bombe contro i sindacati

La magistratura viene invitata ad intervenire sollecitamente - Episodio inqualificabile e gravissimo

Il nostro servizio

PALERMO — «Sono benedette le bombe, le solite, le bottiglie molotov lanciate contro i dirigenti sindacali e i lavoratori per questi denuncianti appalti di Stato, che hanno terminato lo sciopero del comparto dei servizi pubblici, la CGIL, l'Ulterio e il centro di Palermo ha denunciato alla Procura i fascisti della Cisl».

È un episodio che, sulla scia di un altro, ha fatto pensare a un'operazione di tipo speculativo, una creata infatti, la via che qui si apre è una strada non di collegamento di questa strada. È in questo modo allora che il Consorzio di Bonifica ha fatto una scelta, che è stata approvata dal Consiglio comunale di Chieti.

Antonio Trotta

COMUNE DI SULMONA (Provincia di L'Aquila) Avviso di gara IL SINDACO... RENDE NOTE... L'Amministrazione comunale di Sulmona, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 41 del 12/1977... SALMONA, 29/3/1977 IL SINDACO (Antonio Trotta)

Advertisement for 'L'ULTIMA CHANCE' furniture store. The ad features large stylized text for the store name and 'ULTIMI GIORNI'. It includes a logo with the letters 'A' and 'C' and the text 'nuova dimensione'. The main text reads 'centro del salotto' and 'V.le della Costituente 5/13 BARI (Parallela Carcere)'. Below this, it says 'FA FUORI: cucine e arredi a prezzi nudi'. At the bottom, it mentions 'Compie oggi 80 anni la compagnia Maria Polano' and 'SASSARI - La compagnia Maria Polano compie oggi 80 anni... nata a Oristano l'8 aprile del 1897, iscritta al Partito comunista italiano nel 1946...'. The ad also includes the name 'Nadia Tarantini'.